



Brescia, data di firma digitale

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta di accesso agli atti depositata in data 06/12/2023 dal Sig. GNALI MAURO in qualità di CTU, al fine di visionare le pratiche edilizie relative all'immobile situato in Corso Cavour n. 26 , per il periodo antecedente al 1967

### ATTESTA

che, sulla base dei dati forniti, a seguito di ricerche effettuate nei registri del Protocollo Generale, non risultano pratiche edilizie relative all'immobile situato in Corso Cavour n. 26, per il periodo antecedente al 1967.

Il Responsabile del Settore  
Arch. Roggero Maurizio  
(Documento firmato digitalmente ai sensi art.24  
D.Lgs 7 marzo 2005 n.82)



Publicazione  
ripubblicazione o riproduzione

Settore Servizi Urbanistici  
Via Marconi, 11 - 25122 Brescia

P.I. e C.F. 00761890177 - Tel. 030 297.8500

[su.edilizia@comune.brescia.it](mailto:su.edilizia@comune.brescia.it) - [sportelloedilizia@pec.comune.brescia.it](mailto:sportelloedilizia@pec.comune.brescia.it)



protocollo generato automaticamente

Brescia, data del protocollo

geometra Mauro Gnali



## Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E

PAESAGGIO

per le province di Bergamo e Brescia  
via Gezio Calmi 26 - 25121 BRESCIA

rif. prot. 25233 del 6 dicembre 2023

**OGGETTO: Brescia - Via Cavour 26. Verifica situazione di tutela ai sensi del D. lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali.**

In merito alla richiesta, si comunica di non conservare agli atti alcuna documentazione inerente il bene immobile in oggetto, ivi compresi decreti di vincolo monumentale.

**ASTE**  
IL SOPRINTENDENTE  
architetto Luca Rinaldi  
documento firmato digitalmente  
**GIUDIZIARIE**

A small icon of a wooden gavel, symbolizing judicial proceedings.

Publicazione  
ripubblicazione o riproduzione

# RAPU

Rete Archivi Piani urbanistici



piano urbanistico

[nuova ricerca](#) | [back](#)

**Schema di piano regolatore di ampliamento per la città di Brescia Oscar Prati [capo divisione lavori pubblici]. - 1930**

**forma:**

adottato

**titolo normativo:**

Delibera podestarile

**data di attuazione fase iter:**

1930

**luoghi:**

Lombardia - BS - Brescia

**collof. persone:**

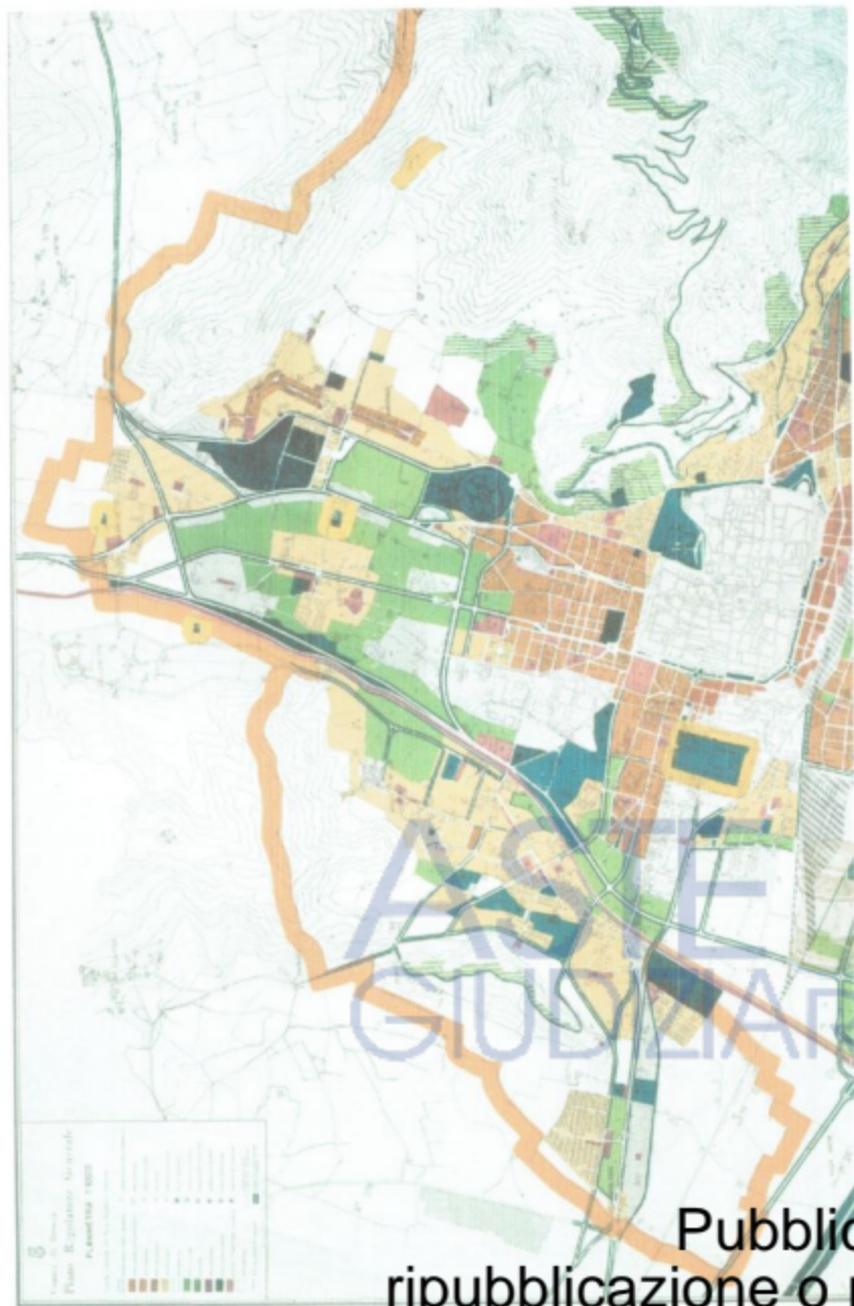
Prati, Oscar

**collof. tende:**

**dimensioni:**

1 foglio  
scala 1:5000. - 1 tavola ; color. ; 13 x 18 cm

Publicazione  
ripubblicazione o ripro



Publicazione  
ripubblicazione o ripro

# RAPu

Rete Archivi Piani urbanistici



Tavola di piano

[nuova ricerca](#) | [back](#)

Planimetria

scala 1:10000. -1 tavola : color. ; 98 x 69 cm



\*; ?>

Luoghi:

Lombardia - BS - Brescia

Archivio RAPu:

10BSC8

Repository:

Archivio RAPu - Brescia061

Archivio fonte:

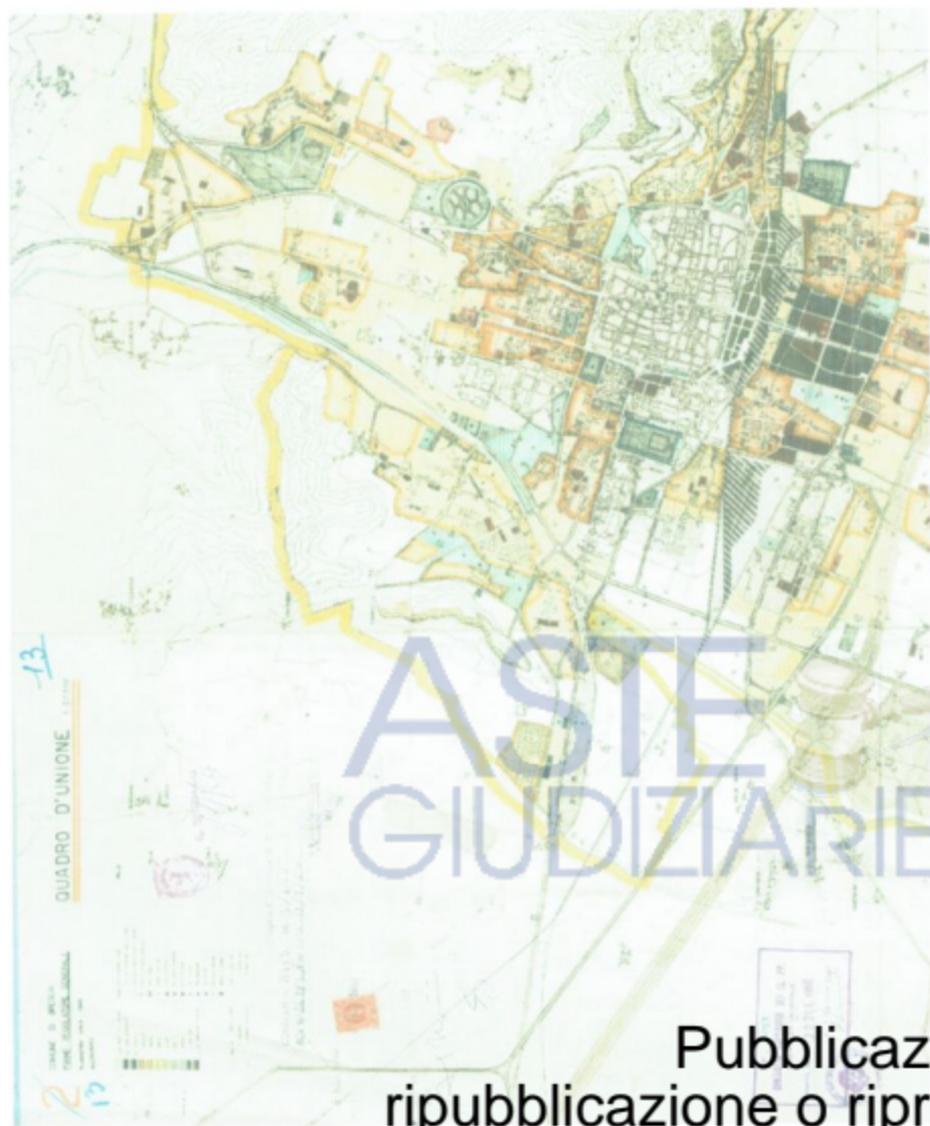
Archivio di Stato, Brescia

È stato creato di:

Sistema regolatore generale di Brescia

Publicazione  
ripubblicazione o ripro

ANNO 1960



questi ultimi ci si atterrà alle prescrizioni riportate precedentemente con particolare riferimento alla necessità di garantire la percezione e la fruizione unitaria di tale spazio. Sarà inoltre ammessa:

- l'eliminazione delle aggiunte deturpanti;
- la realizzazione di modifiche del sistema distributivo interno atte a migliorare l'utilizzazione residenziale;
- la realizzazione di frazionamenti interni e di sottotetti abitabili in conformità con le prescrizioni generali riportate precedentemente;
- l'inserimento impianti tecnologici ed igienico-sanitari in conformità con le prescrizioni generali riportate precedentemente;
- l'inserimento di ascensori, ove possibile senza compromettere l'organizzazione fisica e integrità tipologica degli edifici in questione, e sempre in conformità con le prescrizioni generali riportate precedentemente.

Gli interventi sugli *elementi architettonici* e le *superfici* comporteranno la conservazione dei fronti esterni principali su strada e dei fronti che affacciano su ambienti di pregio urbano, salvaguardando integralmente sia i materiali originari impiegati qualora lasciati a vista, sia la forma e posizione delle aperture esistenti, sia i singoli elementi di facciata, quali conci murari, mensole, fori, ecc. ma senza comportarne il ripristino nei casi in cui tali elementi risultino mancanti, non recuperabili o alterati. Limitate modifiche degli elementi di facciata, comprendenti aperture, balconi, verande e sporti esistenti, saranno ammissibili sui prospetti afferenti le vie secondarie e gli spazi o chiostrini interni, al fine di migliorare le condizioni di illuminazione degli alloggi e la qualità formale degli edifici in questione, anche tramite l'eliminazione di materiali, dettagli costruttivi e superfetazioni incongrui. Si fa comunque divieto di procedere alla rimozione e alterazione, sia sui prospetti principali che su quelli secondari, di testimonianze architettoniche, archeologiche, e delle stratificazioni murarie in elevato che rendono conto delle vicissitudini costruttive e delle fasi di trasformazione e alterazione dei manufatti in questione. Per il trattamento delle superfici ci si atterrà alle norme comuni riportate nel precedente Capitolo 1, e in particolare a quelle relative alle superfici murarie a vista.

La prevalente destinazione d'uso ammessa è la *residenza*, sia nelle sue forme ordinarie che nelle sue declinazioni speciali. L'uso residenziale ordinario è ammesso sia nelle forme originarie di abitazione unifamiliare di grandi dimensioni sia come residenza suddivisa in vari alloggi, sempre che esse occupino porzioni unitarie dell'organismo edilizio di superficie non inferiore a quanto stabilito nel precedente Titolo II. Entro il limite massimo del 40% della slp dell'unità edilizia o della parte di questa oggetto dell'intervento, sono inoltre ammesse le seguenti utilizzazioni: *pubblici esercizi, uffici e studi professionali, attività commerciali al dettaglio, artigianato di servizio*. Tali utilizzazioni potranno essere localizzate esclusivamente al piano terra e autorizzate solo se compatibili con l'impianto tipologico e adattabili senza forzature del sistema distributivo antico.

Altre attività o destinazioni non residenziali in misura maggiore del limite stabilito, saranno consentite solo se esistenti precedentemente alla data di adozione delle presenti norme.

#### **2.4.8 Edilizia di base con preminenza di caratteri "a schiera" o "in linea"**

Raggruppa l'edilizia di base con preminenza di caratteri a schiera oppure, in misura inferiore, in linea. Tale tipologia si afferma come modello di casa unifamiliare, destinata ad abitazione ai piani superiori e magazzino, negozio o attività artigianali al piano terreno. In particolare, questa famiglia individua gli edifici che, pur avendo subito spesso un processo di graduale trasformazione in senso plurifamiliare, presenta, ancora leggibile, il carattere originario di abitazione a schiera unifamiliare.

Oltre la manutenzione ordinaria e straordinaria, sempre ammesse, la modalità d'intervento prescritta è il restauro e risanamento conservativo, volto ad assicurare la conservazione dei principali caratteri strutturali, tipologici, e architettonici degli edifici in questione. Saranno inoltre ammesse, nel rispetto delle condizioni sotto specificate, le modifiche volte conseguire la piena utilizzazione degli spazi disponibili e il miglioramento delle condizioni di abitabilità.

In particolare, gli interventi sugli *elementi strutturali* comporteranno la conservazione delle murature portanti esterne ed interne, sola, volte, scale e coperture, anche con l'impiego di materiali e sistemi strutturali purché compatibili con i materiali e i sistemi strutturali tradizionali. Sono consentite modifiche della quota

